

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/05858
presentata da **ARRIGONI PAOLO** il **24/05/2016** nella seduta numero **632**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI , data delega **24/05/2016**

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-05858

presentata da

PAOLO ARRIGONI

martedì 24 maggio 2016, seduta n.632

ARRIGONI - Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e della salute - Premesso che a quanto risulta all'interrogante:

la cooperativa sociale "Azzurra" è una Onlus costituitasi a Chieti nel 1995 ed affidataria, dal 1996, del servizio ADI (Assistenza domiciliare integrata) dalla Asl di Chieti;

occupa, attualmente, 127 dipendenti soci lavoratori, che da oltre 3 mesi accumulano crediti nei confronti della cooperativa, per stipendi maturati in 13a mensilità;

il servizio è stato oggetto di diverse proroghe e dal novembre del 2002 le tariffe sono state bloccate a 19,11 euro;

da tempo, ed inspiegabilmente, la Asl di Chieti non ottempera più al pagamento delle fatture, relative alle prestazioni effettuate negli anni pregressi (con mancati pagamenti risalenti fino al 2011) ed oramai la cooperativa sociale vanta crediti, nei confronti dell'amministrazione sanitaria chietina, per 4.175.216,50 di euro a tutto il 20 maggio 2016;

attesa la natura e gli scopi cooperativistici dell'"Azzurra" (i soci-dipendenti percepiscono il compenso in relazione alle prestazioni fornite dalla cooperativa al committente), la Asl di Chieti espone così la stessa al collasso finanziario;

non è infatti più sostenibile il ricorso a finanziamenti onerosi per coprire i ritardi e le inadempienze dell'amministrazione sanitaria: il ricorso forzato ad alternative forme di credito, concesso da un istituto bancario sotto garanzia del Presidente della stessa cooperativa, e le anticipazioni per far fronte ai debiti creati dal mancato pagamento delle prestazioni fornite, necessarie anche per l'assolvimento dei servizi (tra cui Inps, Inail, Irpef, Irap, eccetera), non riescono più a coprire i gravi vuoti di bilancio della cooperativa, causati dal sistematico inadempimento della Asl;

sembrerebbe che ogni forma di sollecitazione sia inutile e dispendiosa: perfino le ingiunzioni di pagamento emesse dal tribunale di Chieti non avrebbero indotto la Asl a mutare atteggiamento;

la stessa Asl, al di là delle opposizioni giudiziarie, ha ammesso informalmente che vi sono dei ritardi nei pagamenti, ma in linea con quanto sostenuto in Tribunale, continua a non pagare e a fare soltanto vaghe promesse;

i soci lavoratori, nonostante non percepiscano più salario e stipendio, continuano a fornire, 24 ore su 24, i servizi indispensabili per gli 850 utenti a loro affidati e sull'intero territorio della Asl chietina;

il grave comportamento dell'Asl di Chieti è soltanto uno dei risvolti di un contesto sanitario regionale disastroso e corrotto, tanto da far sorgere, nell'interrogante, dubbi circa la premeditazione, da parte dell'amministrazione sanitaria, di voler utilizzare l'inerzia nei pagamenti, come strumento per mettere in difficoltà la stessa cooperativa, al fine di favorire altre società o ditte;

occorre qui ricordare, infatti, come la Regione Abruzzo è stata per diversi anni (e fino a luglio 2015) commissariata dall'amministrazione centrale, proprio a causa di una gestione dissennata e disonesta dei servizi sanitari,

si chiede di sapere quali provvedimenti i Ministri in indirizzo intendano prendere per accertare i reali motivi dei mancati pagamenti, in termini così gravi ed ingenti, da parte della Asl di Chieti in favore della cooperativa sociale "Azzurra" e affinché venga accelerato il pagamento delle fatture pregresse, al fine di evitare il collasso finanziario della cooperativa e il licenziamento di 127 dipendenti soci lavoratori.

(4-05858)